

AGGREGAZIONE

AGGREGAZIONE IT

Titolo aggregazione

Biografia di Giani Stuparich

Giani Stuparich è stato uno scrittore, insegnante e giornalista, nella cui figura si saldano il profilo dell'uomo di cultura con quello dell'intellettuale dedito all'impegno civile e politico.

Nato a Trieste nel 1891, compie gli studi classici, per poi trasferirsi all'Università di Praga e successivamente a quella di Firenze dove si laurea in Letteratura italiana e collabora con il giornale "La Voce", stringendo amicizia con Scipio Slataper.

Nel 1915, allo scoppio della Grande Guerra, spinto dagli ideali irredentisti, si arruola assieme al fratello Carlo, fra i volontari dell'esercito italiano –Trieste allora rientrava nei territori dell'impero austroungarico- con lo pseudonimo di Giovanni Sartori, meritando al termine della guerra la Medaglia d'oro al valor militare per le azioni intraprese.

La perdita dell'amatissimo fratello e dell'amico Scipio, assieme al periodo di prigionia, lo segneranno profondamente e questa dolorosa esperienza sarà fonte d'ispirazione per i suoi scritti.

Al ritorno dal fronte sposa nel 1919 Elody Oblath e la coppia sarà allietata dalla nascita di tre figli.

Insegnante di lettere nel liceo cittadino, dove lui stesso si era formato, si dedica alla scrittura pubblicando romanzi, opere di memorialistica, racconti e articoli.

Nel corso dell'occupazione nazista del Litorale adriatico viene arrestato con la madre Gisella Gentili e la moglie Elody Oblath, entrambe appartenenti a famiglie della comunità ebraica triestina. Rinchiuso nella Risiera di San Sabba, lo scrittore ne uscì grazie dall'intervento del Prefetto di Trieste e del Vescovo, Monsignor Santin.

Membro del Comitato di Liberazione Nazionale triestino, dopo la Liberazione Stuparich ha fondato a Trieste il Circolo della Cultura e delle Arti, di cui è stato anche Presidente.

Sino al 1955 mantiene la sua collaborazione a "La Stampa" di Torino, iniziata nel 1932, e sino a poco prima della morte ha scritto per "Il Tempo" di Roma, affrontando in molti suoi articoli temi politici.

Da insegnante ha formato generazioni di giovani,
trasmettendo loro la sua grande passione per la cultura.

Giani Stuparich muore a Roma nel 1961.

Opere selezionate

La Nazione Czecca, Catania, 1915

Colloqui con mia fratello, Trieste, 1925

Un anno di scuola, 1929

Guerra del '15 (Dal taccuino di un volontario), Milano,
1931

L'isola, Trieste, 1942

Ritourneranno, Milano, 1941

Trieste nei miei ricordi, Milano, 1948

Simone, Milano, 1953

Piccolo cabotaggio, Torino, 1955

Ricordi istriani, Trieste, 1961

Bibliografia selezionata

Bertacchini R., Stuparich, Firenze, 1968

Mercanti A., A vent'anni dalla morte di Giani
Stuparich, Trieste, 1981

Criscione G., Bibliografia della critica su Giani Stuparich,
Trieste, 2002

Benussi C., Stuparich Giani, in Dizionario Biografico degli Italiani, 2019

Link esterni

[Dizionario Biografico degli Italiani](#)

[Video RAI](#)

Descrizione

[Wikiradio, Radio3](#)

Pubblicazioni

[Storti A., Diario 1913 - 1915](#)

[Contarini S. Del Buono B. Perosa G., Diario prigionia 1916 -1918](#)

[Perosa G., Lettere di due fratelli](#)

Descrizione

[Giani Stuparich, Catalogo mostra](#)

Tipo aggregazione

Personaggio

IMMAGINI DI CORREDO

IMMAGINI DI CORREDO COLLEGATE

Immagine

Didascalia IT

Giani Stuparich - anni Trenta. Copia da originale - Fondo Bianchi Archivio degli Scrittori e della Cultura regionale

Didascalia EN

Giani Stuparich - Thirties. Copy from original - Fondo Bianchi Archivio degli Scrittori e della Cultura regionale

Immagine principale

si